



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E  
SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
AREA DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E  
RICERCA  
SETTORE INFANZIA

**Il Dirigente Responsabile:** MASI MARCO

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

**Numero adozione: 2822 - Data adozione: 01/07/2014**

Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Oggetto: L.R. 32/2002. Anticipazione regionale FSE 2014/2020. Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare - vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) - a.e. 2014/2015 - di cui al D.D. n. 2553/2014. Sostituzione articolo 6 errore materiale.

Data certificazione: 07/07/2014

**Numero interno di proposta:** 2014AD003571

## CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

**Positivo**

.

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/09 ("Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale") che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R. 1/09, inerente le competenze dei responsabili di settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 618 del 1 marzo 2011 con il quale la dott.ssa Mele è stata nominata dirigente responsabile del Settore infanzia;

Visto l'ordine di servizio n. 8/2013 adottato dal sottoscritto, agli atti dell'ufficio, con il quale si prevede che, in caso di assenza temporanea, il dirigente del Settore Infanzia sia sostituito dal sottoscritto, responsabile dell'Area di Coordinamento Educazione, Istruzione, Università e Ricerca;

Visti:

- la Deliberazione della G.R. n. 946/2013 con la quale la Giunta ha approvato il DPEF per il 2014, nel quale sono state individuate le azioni oggetto della gestione in anticipazione dei fondi comunitari;
- la risoluzione n. 219 del 18 dicembre 2013 del Consiglio Regionale con cui è approvato il DPEF per il 2014;
- l'articolo n. 71 della legge n. 57/2013 (Legge finanziaria per l'anno 2014);
- la Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 17-03-2014 con la quale si dà avvio alla gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FSE – Ciclo di programmazione 2014-2020, per garantire una immediata attuazione dei programmi operativi e per assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013;
- la Decisione della Giunta Regionale n. 29 del 17-03-2014 con la quale si approva il riparto delle risorse tra Programmi operativi FSE e FESR nell'ambito dell'Obiettivo competitività regionale e occupazione 2014-2020;
- Deliberazione della G.R. n. 275 del 31-03-2014 con la quale si approva la struttura e articolazione del Programma operativo regionale FSE 2014-2020;
- la Deliberazione della G.R. n. 419 del 26-05-2014 con la quale sono stati approvati gli elementi tecnici per l'adozione successiva dell'avviso regionale per la realizzazione di progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa per l'anno educativo 2014/2015, finalizzati alla assegnazione di contributi alle amministrazioni comunali che li destineranno a buoni servizio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) accreditati per donne i cui figli siano rimasti in lista di attesa nei servizi comunali, e viene stabilito che l'importo messo a bando ammonti ad € 2.756.904,02, con la seguente copertura finanziaria:
  - cap. 61481/2014: num. Prenotazione generica di impegno 2014667 per un importo pari a € 18.610,09;
  - cap. 61443/2014: num. Prenotazione generica di impegno 2014666 per un importo pari a € 738.293,93;
  - per € 2.000.000 nei fondi destinati all'anticipazione FSE 2014/20, num. Prenotazione generica di impegno 2014668 allocati sul capitolo 61706 del bilancio regionale 2014 a titolarità dell'Autorità di gestione FSE, per i quali è stata richiesta una variazione di bilancio in via amministrativa al fine di stornare analogo importo dal capitolo 61706 al capitolo di nuova istituzione denominato "POR FSE 2014/2020 - Anticipazione regionale Buoni Servizio Infanzia";
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione, emanato con D.P.G.R. n. 41/R 2013;
- il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione del

Consiglio Regionale 17 aprile 2012, n. 32, nel quale è stabilito, all'azione 1.a.1 che i servizi educativi per la prima infanzia:

- rappresentino un'indubbia valenza di tipo sociale nei confronti dei bambini e delle loro famiglie;
- risultino essere uno degli aspetti determinanti per la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, visti gli impegni familiari connessi ai carichi di cura che spesso rappresentano un freno all'occupazione femminile, sia in termini di partecipazione, che di riqualificazione e di ricollocamento professionale;
- rappresentino un'esperienza determinante e assolutamente caratterizzante il percorso di apprendimento educativo-scolastico dei bambini, che risulterà preminente nella loro futura riuscita scolastica e professionale;
- il D.D. n. 2553/2014 con il quale si è proceduto all'approvazione di uno specifico avviso finalizzato all'assegnazione di contributi alle amministrazioni comunali, per la realizzazione di progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa per l'assegnazione di buoni servizio, da utilizzarsi per l'a.e. 2014/2015 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) accreditati, che siano convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata;

Rilevato nell'avviso di cui all'allegato A un errore materiale all'articolo 6 primo paragrafo – punto 9), laddove è stabilito che “nel caso di Comuni con lista di attesa nei servizi comunali, esclusivamente qualora alla scadenza del 18 luglio 2014, sia stato trasmesso il provvedimento con il quale l'amministrazione ha rilevato, all'atto dell'invio della documentazione, la consistenza numerica dei bambini in lista di attesa, la determina dirigenziale di approvazione della lista di attesa”;

Rilevato che la prima scadenza dell'avviso in oggetto sia fissata al 25 luglio 2014 e non al 18 luglio 2014, così come indicato nell'articolo sopra menzionato;

Ritenuto opportuno procedere per le motivazioni sopra espresse alla sostituzione dell'articolo 6 dell'avviso pubblico di cui all'allegato A al D.D. n. 2553/2014 con il seguente:

#### “Art. 6

#### Modalità di presentazione e gestione dei progetti

Le amm.ni comunali assegnatarie delle risorse devono trasmettere esclusivamente via PEC entro e non oltre il 10 ottobre 2014, a pena d'esclusione alla Regione Toscana – Settore Infanzia al seguente indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), la seguente documentazione:

- 1) l'eventuale richiesta dell'anticipo delle risorse assegnate, fino ad un massimo del 56% del contributo assegnato, utilizzando a tal fine il modello di cui all'allegato C;
- 2) una proposta di piano di comunicazione, di cui all'allegato D, finalizzato a valorizzare, presso l'opinione pubblica, il ruolo svolto dalla Regione, quale soggetto che anticipa le risorse del nuovo ciclo di Programmazione FSE 2014-2020, e dell'Unione Europea nel migliorare l'accesso e la permanenza delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- 3) atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'allegato E;
- 4) relazione nella quale devono essere specificate nel dettaglio le modalità di assegnazione e di utilizzo dei buoni servizio (relazione progetto), così come le risorse necessarie all'attuazione del progetto, anche di importo superiore a quanto precedentemente assegnato, di cui all'allegato F;
- 5) dichiarazione della data presunta di avvio delle attività progettuali, con il modello di cui

all'allegato G;

6) dichiarazione della data di avvio effettiva delle attività progettuali, con il modello di cui all'allegato H;

7) l'elenco dei nominativi delle madri che usufruiranno degli buoni servizio e dei relativi figli, con il modello di cui all'allegato I;

8) il prospetto di riepilogo per ciascun servizio delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, con il modello di cui all'allegato L;

9) nel caso di Comuni con lista di attesa nei servizi comunali, esclusivamente qualora alla scadenza del 25 luglio 2014, sia stato trasmesso il provvedimento con il quale l'amministrazione ha rilevato, all'atto dell'invio della documentazione, la consistenza numerica dei bambini in lista di attesa, la determina dirigenziale di approvazione della lista di attesa;

10) esclusivamente se diverso da quanto già precedentemente trasmesso, il provvedimento aggiornato con il quale l'amministrazione comunale, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria della lista di attesa ovvero delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli in un servizio privato;

11) il provvedimento con il quale l'amministrazione comunale ha approvato l'elenco delle beneficiarie dei buoni servizio;

12) copia del documento di identità del sottoscrittore.

Gli allegati C, D, E, F, G e H devono essere sottoscritti digitalmente.

Ad esito di istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede ad erogare, ove richiesto, l'anticipo delle risorse.

I prospetti di cui agli allegati I e L devono essere inviati contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo [progetto.conciliazione@regione.toscana.it](mailto:progetto.conciliazione@regione.toscana.it).

In presenza di ulteriori risorse disponibili, l'amministrazione regionale provvederà alla ripartizione delle stesse, fino ad un massimo dell'importo eventualmente indicato nell'allegato F, con le stesse modalità previste all'articolo 4."

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014 - 2016";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 7 gennaio 2014 con la quale si è provveduto all'approvazione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio gestionale Pluriennale 2014-2016;

## DECRETA

- di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla sostituzione dell'articolo 6 dell'avviso pubblico di cui all'allegato A al D.D. n. 2553/2014 con il seguente:

### "Art. 6

#### Modalità di presentazione e gestione dei progetti

Le amm.ni comunali assegnatarie delle risorse devono trasmettere esclusivamente via PEC entro e non oltre il 10 ottobre 2014, a pena d'esclusione alla Regione Toscana – Settore Infanzia al seguente indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), la seguente documentazione:

1) l'eventuale richiesta dell'anticipo delle risorse assegnate, fino ad un massimo del 56% del contributo assegnato, utilizzando a tal fine il modello di cui all'allegato C;

2) una proposta di piano di comunicazione, di cui all'allegato D, finalizzato a valorizzare, presso l'opinione pubblica, il ruolo svolto dalla Regione, quale soggetto che anticipa le risorse del nuovo ciclo di Programmazione FSE 2014-2020, e dell'Unione Europea nel

migliorare l'accesso e la permanenza delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;

3) atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'allegato E;

4) relazione nella quale devono essere specificate nel dettaglio le modalità di assegnazione e di utilizzo dei buoni servizio (relazione progetto), così come le risorse necessarie all'attuazione del progetto, anche di importo superiore a quanto precedentemente assegnato, di cui all'allegato F;

5) dichiarazione della data presunta di avvio delle attività progettuali, con il modello di cui all'allegato G;

6) dichiarazione della data di avvio effettiva delle attività progettuali, con il modello di cui all'allegato H;

7) l'elenco dei nominativi delle madri che usufruiranno degli buoni servizio e dei relativi figli, con il modello di cui all'allegato I;

8) il prospetto di riepilogo per ciascun servizio delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, con il modello di cui all'allegato L;

9) nel caso di Comuni con lista di attesa nei servizi comunali, esclusivamente qualora alla scadenza del 25 luglio 2014, sia stato trasmesso il provvedimento con il quale l'amministrazione ha rilevato, all'atto dell'invio della documentazione, la consistenza numerica dei bambini in lista di attesa, la determina dirigenziale di approvazione della lista di attesa;

10) esclusivamente se diverso da quanto già precedentemente trasmesso, il provvedimento aggiornato con il quale l'amministrazione comunale, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria della lista di attesa ovvero delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli in un servizio privato;

11) il provvedimento con il quale l'amministrazione comunale ha approvato l'elenco delle beneficiarie dei buoni servizio;

12) copia del documento di identità del sottoscrittore.

Gli allegati C, D, E, F, G e H devono essere sottoscritti digitalmente.

Ad esito di istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede ad erogare, ove richiesto, l'anticipo delle risorse.

I prospetti di cui agli allegati I e L devono essere inviati contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo [progetto.conciliazione@regione.toscana.it](mailto:progetto.conciliazione@regione.toscana.it).

In presenza di ulteriori risorse disponibili, l'amministrazione regionale provvederà alla ripartizione delle stesse, fino ad un massimo dell'importo eventualmente indicato nell'allegato F, con le stesse modalità previste all'articolo 4.”;

- di mantenere invariato, per quanto non modificato con il presente provvedimento, il contenuto dell'allegato A al D.D. n. 2553/2014.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente  
MARCO MASI

